

Restart - Sviluppo delle potenzialità culturali

LINEE GUIDA – RISORSE ANNUALITA' 2018/2020

ai sensi della Delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 49 – GU n. 37 del 14.02.2017 e delle relative schede tecniche di intervento

L' art. 11 comma 12 del DL 78/2015, convertito con modificazioni dalla L. 125/2015, ha previsto che una quota fissa, fino a un valore massimo del 4 per cento, degli stanziamenti annuali per la ricostruzione post sisma, venga destinata ad interventi di sviluppo delle aree colpite dal sisma 2009 con la finalità di assicurare effetti positivi di lungo periodo in termini di valorizzazione delle risorse territoriali, produttive e professionali endogene, di ricadute occupazionali dirette e indirette, di incremento dell'offerta di beni e servizi connessi al benessere dei cittadini e delle imprese. Tra le diverse finalità dell'intervento, il decreto prevede specificatamente al punto b) il supporto per **“attività e programmi di promozione dei servizi turistici e culturali”**.

Le modalità di attuazione dell'intervento sono state successivamente specificate con la **delibera CIPE 49/2016** che ha approvato il programma di sviluppo denominato **“RESTART”** predisposto dalla Struttura di Missione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° giugno 2014.

Tra gli interventi immediatamente attivabili, all'interno della Priorità C) cultura e dell'**obiettivo “Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio”**, è stato approvato lo **“Sviluppo delle potenzialità culturali per l'attrattività turistica del cratere”** la cui titolarità è stata assegnata al Comune dell'Aquila con un costo complessivo di 13,2 milioni di euro così distribuiti nelle diverse annualità: 3 milioni per il 2016, 3,1 milioni per il 2017, 2,5 milioni per il 2018, 2,5 milioni per il 2019 e 2,1 milioni per il 2020.

Per quel che attiene i **compiti assegnati al responsabile dell'attuazione dell'intervento**, la **scheda di intervento n. 4** specificando i dettagli dell'intervento Sviluppo delle potenzialità culturali per l'attrattività turistica del cratere, chiarisce che:

“Le risorse vengono assegnate dal soggetto responsabile dell'attuazione per la realizzazione di progetti e attività. Il soggetto responsabile dell'attuazione definisce linee guida per la proposta e la valutazione dei progetti ed esplicita i requisiti e i criteri di selezione cui tali progetti devono rispondere. Le linee guida indicano esplicitamente le procedure di attuazione adottate e, nel dettaglio, le modalità di rendicontazione e di monitoraggio cui i soggetti attuatori dovranno uniformarsi.”

In riferimento ai filoni oggetto di finanziamento, la citata scheda aveva previsto due filoni di intervento, uno dedicato a *progetti e attività di istituzioni culturali del territorio aquilano di livello nazionale (riconosciuti dal MiBAC [...])*, ed uno dedicato al cofinanziamento di *iniziative di rilievo almeno nazionale in grado di attivare l'economia dell'area del cratere, promuovendo la cultura locale in senso lato, ovvero intesa anche come capacità manuali, creative, tecniche collegate alle risorse territoriali”*.

In sede di attivazione delle risorse, in aggiunta al filone a) dedicato alle istituzioni riconosciute dal MiBAC, il Comune dell'Aquila, di intesa con gli altri comuni del cratere, ha suddiviso il filone delle iniziative in due diverse categorie distinte sulla base del territorio nel quale insistono gli interventi, creando così: il filone b) destinato a progetti da svolgersi all'interno del Comune dell'Aquila e il filone c) per le azioni da svolgersi all'interno del territorio degli altri Comuni del Cratere. Contestualmente sono state definite specifiche linee guida che hanno disciplinato criteri e

peculiarità dei progetti da finanziare, oltre che le loro modalità di presentazione e valutazione e i criteri di assegnazione, rendicontazione e trasferimento delle risorse (Delibere di Giunta Comunale nn. 99/2017 e 593/2017).

Per quel che attiene le risorse finanziate sulle annualità 2018, la Giunta Comunale è intervenuta con **Delibera n. 256 del 22/06/2018** con la quale contestualmente alla definizione della programmazione delle risorse ha dato mandato al Segretario Generale per *“la revisione delle linee guida e delle modalità di assegnazione delle risorse ai beneficiari, oltre che l’aggiornamento delle modalità di rendicontazione e monitoraggio”*.

Con successiva delibera n. 384 del 08.10.2018 é stata definita la programmazione 2019 confermando gli indirizzi già assunti nell’annualità 2018.

In attuazione alle previsioni normative e agli indirizzi ricevuti dall’organo esecutivo dell’Ente, nel presente documento si riportano le linee guida per la proposta e la valutazione dei progetti da finanziare all’interno dell’intervento Sviluppo delle potenzialità culturali per l’attrattività turistica del cratere del programma Restart, esplicitando requisiti e criteri di selezione dei progetti oltre che le modalità di rendicontazione e di monitoraggio cui gli assegnatari delle risorse dovranno uniformarsi.

Le presenti Linee Guida, sono state elaborate per le annualità 2018, 2019 e 2020 in una visione unitaria che possa condurre tutti i beneficiari delle risorse verso una rinnovata sostenibilità finanziaria allo scadere del programma che coincide con l’annualità 2020.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Decreto-legge 78/2015 convertito n L. 125/2015

Delibera CIPE n. 49 del 10.08.2016 - G.U. n. 37 del 14.02.2017

Delibera di Giunta Comunale n. 99 del 07.03.2017

Delibera CIPE n. 70/2017 – G.U. n. 296 del 20.12.2017

Delibera di Giunta Comunale n. 256 del 22.06.2018

Delibera di Giunta Comunale n. 497 del 17.12.2018

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

Dovendo definire le peculiarità degli interventi da finanziare, nelle presenti linee guida si intende procedere attraverso un processo “a cascata” nel quale, partendo dagli obiettivi strategici generali definiti dal programma Restart, vengono progressivamente definite le singole finalità operative e quindi le linee di attività, strumentali al raggiungimento dei suddetti obiettivi.

Partendo dagli obiettivi strategici, è indispensabile prendere le mosse dalla delibera CIPE 49/2016 che ha approvato gli **obiettivi di sviluppo della priorità Cultura del Programma Restart** così come di seguito integralmente riportati.

OBIETTIVI STRATEGICI - Obiettivi di sviluppo priorità cultura programma RESTART –
(Delibera Cipe n. 49/2016)

La valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e culturale della città dell'Aquila e del suo Territorio si intreccia strettamente con interventi di sviluppo economico. L'obiettivo di fare dell'Aquila una "città creativa" converge con la crescita dei servizi avanzati, del sistema della formazione superiore e del turismo. Un ruolo centrale avrà lo sviluppo imprenditoriale delle molteplici attività creative già presenti nel sistema urbano.

- Per il sostegno finanziario alle attività creative, riconoscendo le peculiarità storiche e di eccellenza del sistema culturale aquilano, occorre evitare la dispersione a pioggia di risorse per concentrarle sul sostegno a progetti e attività delle istituzioni già selezionate dallo Stato e riconosciute nel Fondo Unico dello Spettacolo. Vanno in particolare privilegiate iniziative di grande impatto e di forte promozione del territorio, come quelle legate alla Perdonanza e al Jazz.
- La città dell'Aquila è sede di un rilevante patrimonio architettonico, culturale e artistico che, insieme con l'Università, ha sempre animato la vita del centro storico. È mancato, però, un tentativo di connettere l'insieme delle attività in un "sistema urbano creativo", capace di suscitare e valorizzare le energie individuali e di creare condizioni più favorevoli per nuove iniziative culturali, basate sull'intreccio tra competenze e tradizioni diverse e capaci di creare opportunità di lavoro.
- Si può immaginare un luogo fisico o un sistema di spazi che funga da centro di aggregazione e intersezione tra attività culturali diversificate e sintetizzi anche sul piano simbolico questa visione del sistema urbano: un modello identificabile come "incubatore della creatività", nel quale la contiguità quotidiana tra soggetti attivi in campi diversi della vita culturale funzioni da catalizzatore anche per nuove iniziative imprenditoriali. Un progetto così ambizioso, oltre a mobilitare le energie presenti nel sistema locale, potrebbe attrarre verso la città talenti e risorse imprenditoriali esterne, dando concretezza al progetto di "capitale della cultura" a livello nazionale.

In sede di programmazione delle risorse, con delibera n. 256/2018 la Giunta del Comune dell'Aquila ha inteso declinare gli obiettivi strategici definiti dal CIPE in una serie di obiettivi operativi strumentali al loro raggiungimento. Sono state quindi definite una serie di finalità premianti intese quali peculiarità e caratteristiche principali delle iniziative da ammettere a finanziamento. Gli obiettivi operativi sono integralmente riportati nella scheda che segue.

OBIETTIVI OPERATIVI (Delibera Giunta n. 256 del 22/06/2018)

- Sostenibilità dell'intervento nel lungo periodo;
- Generazione di positive ricadute occupazionali dirette o indirette;
- Creazione e sedimentazione nel territorio di competenze in campo artistico-culturale incentivandone la diffusione all'interno della filiera artistica e culturale;
- Capacità di incoraggiare la formazione professionalizzante dei giovani nei campi dell'arte e della cultura;
- Costruzione di un'immagine unitaria del territorio dell'Aquila e dei Comuni del Cratere da promuovere sui mercati turistici globali;
- Sviluppo imprenditoriale delle molteplici attività creative già presenti nel sistema urbano;
- Tutela delle reti culturali già esistenti e promozione alla nascita di nuove reti;
- Realizzazione di progetti culturali e attività in grado di incoraggiare la residenzialità nei centri storici ricostruiti e in attesa di rivitalizzazione, anche attraverso la trasformazione e la rigenerazione degli immobili ripristinati in laboratori culturali permanenti e in spazi per la

residenzialità artistica;

- Promozione di iniziative che interessino i territori di più comuni del cratere

Sulla base dei citati Obiettivi Strategici e Operativi, si definiscono di seguito gli ambiti di intervento all'interno dei quali potranno collocarsi le iniziative del Programma Cultura.

2. ATTIVITÀ OGGETTO DI FINANZIAMENTO

In coerenza con le previsioni normative di cui in premessa, sono ammessi a finanziamento progetti e attività volti a valorizzare e sviluppare il patrimonio artistico e culturale del territorio, coinvolgendo le istituzioni, gli operatori della filiera e gli istituti di formazione, in un sistema di azioni volte a supportare la creazione e la sedimentazione di competenze nel campo artistico e culturale.

Per concorrere alle risorse disciplinate dalle presenti Linee Guida, occorre presentare progetti e attività da eseguirsi in uno o più dei seguenti ambiti.

AMBITI DI ATTIVITÀ OGGETTO DI FINANZIAMENTO

- 1. Valorizzazione dei beni culturali, delle risorse paesaggistiche e delle risorse tecniche:** sono tutte quelle iniziative culturali che hanno come scopo la valorizzazione e la rigenerazione dei beni culturali materiali e immateriali di un territorio (musei, siti archeologici, centri storici, castelli, borghi e quelle manifestazioni di carattere storico-culturale e religioso) e delle sue risorse naturalistiche (parchi nazionali, parchi regionali e aree protette e le risorse da esso derivanti, quali prodotti tipici, enogastronomia, attrattiva sportivo-culturale). Sono altresì finanziabili iniziative culturali volte alla valorizzazione del patrimonio architettonico attraverso percorsi di conoscenza e formazione superiore, di sviluppo delle nuove tecnologie, dei social media, web, ecc. e gli eventi/interventi di promozione scientifica attinenti alle innovazioni tecnologiche finalizzati al recupero del patrimonio architettonico e alla sua sicurezza antisismica.
- 2. Formazione e sviluppo di nuove competenze artistiche e culturali:** nel presente ambito si intende ammettere a finanziamento interventi in grado di incoraggiare lo sviluppo del cospicuo ed effervescente patrimonio culturale giovanile. Azioni possibili grazie alla peculiarità di un territorio ricco di istituti di alta formazione. Si potranno quindi finanziare una serie di interventi volti a migliorare le competenze degli operatori in termini di capacità progettuale, di innovazione e di sperimentazione finalizzata alla valorizzazione delle risorse culturali territoriali. Tali azioni dovranno essere in grado di sostenere un adeguato supporto al ricambio generazionale degli operatori del settore con il conseguente sviluppo di ricadute dirette in termini occupazionali.
- 3. Sostegno a nuove istanze artistiche e culturali:** si intende promuovere, e quindi finanziare, interventi volti a fornire supporto tecnico, logistico, amministrativo, organizzativo e distributivo di nuove istanze artistiche e culturali da realizzarsi nel territorio dell'area del cratere. Rientrano nel presente ambito gli interventi finalizzati allo sviluppo imprenditoriale delle diversificate attività creative già presenti nel sistema urbano ma anche ulteriori interventi in grado di attrarre nei territori talenti e possibili risorse imprenditoriali esterne.
- 4. Iniziative di partenariato:** coerentemente alla filosofia delle linee di intervento previste dal programma Restart, evidenziate dal concetto di "fare rete" aggregando gli operatori del

settore, le istituzioni e gli istituti artistici, nel presente ambito sono ammesse a finanziamento le iniziative in grado di incoraggiare e sviluppare le reti di collaborazione tra gli operatori. Tra gli obiettivi strategici sopra descritti tale ambito intende connettere le attività, già presenti nel territorio, in grado di sviluppare un "sistema urbano creativo", capace di creare condizioni di vantaggio per nuove iniziative culturali e quindi dare origine a nuove opportunità lavorative.

- 5. Eventi di eccellenza del sistema culturale del territorio:** questo settore è finalizzato a concedere un adeguato supporto alle iniziative di grande impatto e di forte promozione del territorio, come ad esempio quelle legate alla Perdonanza Celestiniana e al Festival Jazz.

In coerenza con le previsioni normative e regolamentari, il progetto culturale deve essere inteso come un piano organico e dettagliato finalizzato all'esecuzione di un lavoro e allo svolgimento di una attività e può abbracciare diversi settori d'intervento (musica, teatro, danza, arti visive, cinema, letteratura e performing art), sia singolarmente, che a livello multidisciplinare.

Per progetto deve altresì intendersi un insieme di azioni coordinate verso una medesima finalità, chiaramente distinguibili dalle altre azioni svolte dal soggetto richiedente, con propri tempi di realizzazione e con specifica indicazione delle risorse strumentali, umane ed economiche utilizzate. Non si potranno ammettere a finanziamento progetti e attività che non rispondano agli obiettivi strategici (Programma Restart – Delibera CIPE n. 49/2016) e agli obiettivi operativi richiamati dalla delibera di Giunta n. 256 del 22/06/2018. Il periodo di realizzazione delle attività ammesse a finanziamento viene definito all'interno dei singoli avvisi i quali potranno prevedere anche il finanziamento di attività pluriennali.

3. FILONI DI INTERVENTO

Gli avvisi per l'acquisizione delle proposte progettuali candidate alla ricezione dei finanziamenti saranno distinti in tre diversi Filoni di Intervento, dettagliati nella scheda che segue.

FILONE A progetti e attività di Istituzioni e Associazioni culturali del territorio aquilano di livello nazionale (riconosciute dal MiBAC e finanziate dal Fondo Unico per lo Spettacolo ai sensi del D.M. 1.7.2014 e sue successive integrazioni e modificazioni, nonché ai sensi della Legge n. 220 del 14.11.2016 e sue successive integrazioni e modificazioni) che contribuiscono a promuovere le iniziative e le produzioni realizzate localmente a livello nazionale e all'estero, anche attraverso iniziative di coproduzione artistica, collaborazione e scambio.

FILONE B iniziative di rilievo almeno nazionale in grado di attivare l'economia e la rinascita sociale del territorio del Comune dell'Aquila, promuovendo la cultura locale in senso lato, ovvero intesa anche come capacità manuali, creative, tecniche collegate alle risorse territoriali.

il filone B si divide a sua volta in due sottofiloni:

FILONE B1. destinato al finanziamento di eventi e iniziative individuati dal Comune dell'Aquila che provvederà alla loro realizzazione o direttamente o individuando altro soggetto attuatore che risponda alle esigenze di interesse pubblico

FILONE B2. destinato al finanziamento di eventi ed iniziative proposti a seguito di avviso dagli stessi soggetti che si occuperanno della loro attuazione.

FILONE C finanziamento di iniziative di rilievo nazionale in grado di attivare l'economia e la rinascita sociale del territorio degli altri Comuni del Cratere 2009, promuovendo la cultura locale in senso lato, ovvero intesa anche come capacità manuali, creative, tecniche collegate alle risorse territoriali.

Con atto di Giunta Comunale viene definita annualmente la programmazione delle risorse specificando la distribuzione all'interno dei singoli filoni.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE INIZIATIVE E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

I soggetti beneficiari delle risorse previste sui filoni **A e B2** vengono individuati mediante specifici Avvisi Pubblici annuali differenziati per ogni filone di intervento, pubblicati dall'Ente gestore sul sito Istituzionale del Comune dell'Aquila. Gli Avvisi indicano le risorse disponibili, i beneficiari dei fondi, dettagliano gli ambiti di attività e gli obiettivi operativi, indicando i punteggi specifici attribuiti ai criteri di valutazione e individuano le modalità di partecipazione, fornendo specifici format allegati all'avviso stesso.

Gli avvisi potranno prevedere due diverse modalità di attuazione: una, volta a sostenere le idee progettuali di eccellenza già definite dal territorio; l'altra, che, prevedendo all'interno una fase di consulenza e formazione, è volta a incoraggiare lo sviluppo di nuove iniziative creative.

Le suddette modalità sono di seguito descritte:

- a) **Avviso Pubblico.** Con questa modalità si intende un avviso distinto nelle tre fasi tradizionali: 1. Acquisizione delle proposte progettuali; 2. Selezione, da parte dell'apposita Commissione istituita all'uopo, delle migliori proposte; 3. Assegnazione delle risorse alle proposte selezionate. In questo caso l'Avviso richiederà la consegna di proposte progettuali definitive e non integrabili, che verranno sottoposte direttamente alla valutazione della Commissione;
- b) **Avviso Pubblico per incubatore di creatività.** Con questa modalità si intende un avviso pubblico di finanziamento che prevede un doppio ciclo di presentazione e selezione delle proposte progettuali e che si distingue in 6 fasi successive: 1. Acquisizione di idee progettuali di massima (progetto preliminare); 2. Selezione delle idee migliori; 3. Attivazione di un percorso di consulenza e formazione con operatori del settore per approfondire i contenuti e definire i dettagli delle idee selezionate; 4. Presentazione delle proposte progettuali definitive; 5. Selezione delle proposte migliori, con le medesime modalità dell'avviso pubblico di cui al punto a); 6. Finanziamento delle proposte selezionate. Scopo dell'incubatore di creatività non è soltanto quello di selezionare nuove proposte creative, ma anche quello di stimolarne la formazione in modalità condivisa tra i partecipanti. Il percorso di formazione e consulenza delle idee proposte è obbligatorio, pena l'esclusione alla fase successiva, e vedrà l'intervento di specialisti della filiera artistico culturale, attivando anche un confronto con esperienze positive maturate in altri territori, e avrà quale finalità lo sviluppo di competenze nella progettazione e gestione di interventi sostenibili nel campo dell'imprenditoria culturale. Nel corso del periodo di formazione e consulenza, i soggetti selezionati dovranno sviluppare il "progetto parte prima" in una proposta completa e definitiva definita "progetto parte seconda", da rimettere alla Commissione per la seconda fase valutativa.

In entrambe le modalità di avviso, le proposte progettuali pervenute saranno sottoposte ad una istruttoria tecnica che ne verifica i requisiti di partecipazione. Le progettualità con istruttoria positiva saranno esaminate da una Commissione, composta da 5 membri provenienti dalla Pubblica Amministrazione e/o espressione del mondo artistico/culturale nazionale, che valuterà i progetti assegnando un punteggio e stilando una classifica.

I lavori della Commissione saranno approvati mediante Deliberazione di Giunta Comunale che, previa assegnazione delle risorse da parte del CIPE, provvederà a riconoscere ai beneficiari i fondi necessari alla loro realizzazione.

Gli avvisi potranno prevedere, successivamente all'assegnazione delle risorse, la possibilità di erogare l'anticipazione di una quota del finanziamento concesso, dietro presentazione di una idonea fidejussione bancaria disposta in misura proporzionale e fatti salvi gli obblighi di successiva rendicontazione delle somme anticipate.

Al di là dell'eventuale trasferimento in anticipazione, i fondi concessi saranno erogati esclusivamente a seguito della presentazione di idonea rendicontazione delle spese sostenute, come indicato nella Guida alla rendicontazione allegata agli Avvisi Pubblici e specificato nel prossimo § 9.

Sarà possibile procedere alla erogazione dei fondi per tranches di finanziamento, prevedendo più momenti di rendicontazione delle spese sostenute e liquidazione delle stesse.

Le iniziative da includere nel filone **B1** saranno individuate dal Comune dell'Aquila, quale soggetto promotore, che provvederà alla loro realizzazione o direttamente o tramite altro soggetto attuatore che risponda alle esigenze di interesse pubblico. Successivamente alla individuazione delle iniziative da realizzare, il soggetto attuatore dovrà presentare all'Amministrazione, per la successiva approvazione, un progetto dell'iniziativa completo di relazione descrittiva e di un piano economico-finanziario preventivo.

Le iniziative da includere nel filone **C** potranno essere individuate o mediante Avviso Pubblico o su indicazione da parte dei rappresentanti dei Comuni del Cratere, operando con le stesse modalità individuate per il filone **B1** per le iniziative ricadenti all'interno del territorio del Comune dell'Aquila.

Al di là delle diverse modalità di individuazione degli interventi da sottoporre a finanziamento e dei soggetti beneficiari, per tutti i filoni trovano comunque applicazione le altre disposizioni delle presenti linee guida.

5. CONTENUTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Le proposte progettuali devono contenere esplicitamente i seguenti elementi essenziali:

- **DENOMINAZIONE** del progetto e sintesi descrittiva delle attività previste;
- **LOCALIZZAZIONE** in termini di comuni del cratere interessati e delle diverse *location* all'interno di essi e di altri territori nazionali ed internazionali nei limiti previsti negli avvisi specifici e nelle note di rendicontazione;
- **INQUADRAMENTO E COERENZA PROGRAMMATICI** rispondenza alle specificità previste dalle presenti Linee Guida;
- **DESCRIZIONE TECNICA** descrizione del progetto nelle sue diverse articolazioni e crono programma dettagliato delle varie fasi di esecuzione;
- **QUADRO FINANZIARIO (INVESTIMENTI)** costo complessivo differenziato per le singole voci di spesa e fonti di cofinanziamento distinte per soggetto, con dettaglio dei costi a carico del proponente;
- **BENEFICIARI (TARGET)** in termini di soggetti destinatari del progetto anche per macro aree;
- **COLLEGAMENTO CON INTERVENTI IN CORSO (E/O PROGRAMMATI)** eventuali rapporti con altri progetti/interventi in corso anche diversi dal Programma in oggetto;

- **RISULTATI ATTESI E INDICATORI** le indicazioni progettuali contenute nella proposta dovranno essere quanto più misurabili attraverso il ricorso a elementi oggettivi; in questa sezione i proponenti dovranno esplicitare la coerenza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi strategici e operativi della priorità cultura del programma Restart e con ulteriori ed eventuali finalità specificate negli avvisi;
- **SOGGETTO PROPONENTE** il progetto deve evidenziare le caratteristiche del proponente/i anche ai fini della valutazione;
- **SOTTOSCRIZIONE DELL'IMPEGNO (Partenariato)** tutti i progetti in partenariato devono essere accompagnati da formale impegno sottoscritto dai Legali rappresentanti dei partner e del capofila.

Le proposte progettuali dovranno essere redatte secondo i format approvati negli avvisi e corredate dei richiesti allegati.

6. IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

In coerenza con gli obiettivi sopra declinati, saranno oggetto di valutazione le seguenti caratteristiche delle proposte progettuali.

Elementi di valutazione

- Sostenibilità dell'intervento nel lungo periodo;
- Generazione di positive ricadute occupazionali dirette o indirette;
- Creazione e sedimentazione nel territorio di competenze in campo artistico-culturale incentivandone la diffusione all'interno della stessa filiera;
- Capacità di incoraggiare la formazione professionalizzante dei giovani nei campi dell'arte e della cultura;
- Costruzione di un'immagine unitaria del territorio dell'Aquila e dei Comuni del Cratere da promuovere sui mercati turistici globali;
- Sviluppo imprenditoriale delle molteplici attività creative già presenti nel sistema urbano;
- Tutela delle reti culturali già esistenti e promozione alla nascita di nuove reti;
- Realizzazione di progetti culturali in grado di promuovere la residenzialità nei centri storici ricostruiti e in attesa di rivitalizzazione, anche attraverso la trasformazione e la rigenerazione degli immobili ripristinati in laboratori culturali permanenti e in spazi per la residenzialità artistica;
- Promozione di iniziative che interessino i territori di più comuni del cratere

Con l'intento di migliorare la coerenza delle iniziative rispetto agli obiettivi del programma, i singoli avvisi potranno prevedere ulteriori e specifici elementi di valutazione delle proposte progettuali.

Gli avvisi raggrupperanno gli elementi di valutazione in due tipologie: elementi quantitativi (EQ) e qualità progettuale (QP). Gli avvisi definiranno i punteggi massimi attribuibili su ciascun elemento o sulle diverse aree.

In aggiunta agli elementi sopra descritti, la Commissione esaminerà le proposte ricevute in termini di validità della proposta artistica e culturale e di impatto sullo sviluppo culturale, economico e sociale del territorio. Alla suddetta valutazione, identificata come valore globale del progetto (VGP), sarà riservata una specifica quota di punteggio le cui modalità di attribuzione saranno definite dalla Commissione.

7. TEMPI E MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Si considerano ammissibili a finanziamento sia attività da svolgersi a seguito della pubblicazione dell'avviso, sia attività già svolte con riferimento ai tempi previsti dagli specifici Avvisi.

Per i progetti ancora da realizzare la durata massima del progetto verrà stabilita con gli avvisi. I progetti dovranno essere rendicontati entro e non oltre 120 gg. dalla data della loro chiusura.

Nel caso di progetti pluriennali, sarà necessario rendicontare l'attività svolta ogni 12 mesi. La stessa andrà trasmessa entro e non oltre 120 gg. dal termine del periodo di riferimento.

8. MONITORAGGIO

Il processo di monitoraggio e valutazione dovrà tradursi in un'attenzione alla qualità che:

- **ex-ante**, si concentra sulla verifica di coerenza del progetto rispetto all'insieme delle condizioni che possono garantire il raggiungimento degli obiettivi generali di carattere politico-istituzionale, che hanno originato il progetto stesso, e di quelli specifici, che rappresentano il focus dell'offerta culturale e del modello di servizio;
- **in itinere** (monitoraggio in senso proprio), prevede il controllo delle strategie di attuazione e delle azioni sviluppate nelle fasi del progetto; ciò al fine di fornire il necessario supporto manageriale e decisionale e aiutare i diversi attori coinvolti a presidiare costantemente il processo per apportare le opportune modifiche ed interventi correttivi
- **ex-post**, rileva i risultati del progetto, in termini culturali e turistici (implementazione delle vocazioni culturali del territorio; creazione di nuovi flussi turistici; ampliamento delle conoscenze del cittadino; valorizzazione delle risorse territoriali, naturalistiche ed enogastronomiche; ecc.), di impatto organizzativo e di costi/benefici, attuando un confronto analitico e critico con quanto previsto in fase di progettazione o riprogettazione

Il monitoraggio è effettuato sulla base di elementi e indicatori contenuti nelle *schede di monitoraggio* predisposte dall'Ente. Ogni soggetto beneficiario di contributo deve provvedere alla compilazione bimestrale delle schede di monitoraggio a partire dalla data di avvio del progetto secondo le modalità che saranno comunicate dal citato settore.

9. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Le modalità di rendicontazione dovranno rispettare le indicazioni fornite dalla specifica guida alla rendicontazione che sarà inviata ai soggetti beneficiari in allegato alla comunicazione di assegnazione delle risorse.

10. NORME FINALI

Le presenti Linee Guida si applicano alle procedure di assegnazione delle risorse CIPE previste per le annualità 2018, 2019 e 2020 e sostituiscono le precedenti Linee Guida le cui indicazioni rimangono valide per le annualità precedenti di riferimento.

Tutte le risorse saranno concesse esclusivamente previa assegnazione annuale da parte della Struttura tecnica di Missione, mediante specifica delibera CIPE e saranno erogate ai beneficiari esclusivamente a seguito della presentazione della rendicontazione – come indicato nella Guida alla rendicontazione – e previo trasferimento delle risorse dalla Struttura Tecnica di Missione al Comune dell’Aquila.